

Appuntamento a San Giovanni per il tradizionale concerto

Primo maggio in musica con il meglio del rock

■ Trentadue tra artisti e gruppi per un totale di quattrocento musicisti. Un palco di 75 metri, una diretta televisiva di oltre cinque ore e una radiofonica di dieci. Sempre più «mega» il Primo Maggio in musica voluto da Cgil Cisl e Uil per meglio veicolare i valori di una giornata che tra disoccupazione, sottoccupazione e un futuro nero come la pece per chi un lavoro non ce l'ha, rischiavano di venire archiviati.

Un appuntamento, tra rock e solidarietà, che anno dopo anno ha confermato di essere il più grande concerto live del Continente. Per le cifre, e per le proposte sempre più interessanti. A partire dalle 14 piazza San Giovanni diventerà una vetrina per il miglior rock italiano, ancora emergente o già affermato. E poi ci saranno i big: da Sting a Zucchero, dai Blur a Elvis Costello. Una formula già sperimentata con successo lo scorso anno e oggi riproposta da Piero Chiambretti, esilarante direttore artistico della manifestazione che sarà protagonista di una performance con Paolo Belli (ex Ladri di biciclette) con il quale duetterà una versione di *Minnie the Moocher* in autentico stile Blues

Brothers. L'esibizione è attesa intorno alle 20.50, inizio della seconda fase del concerto condotta da Kay Rush.

Prima di loro, presentati da Gianni Minà, saliranno sul palco sovrastato da gigantografie di Corto Maltese in omaggio ad Hugo Pratt, i Blindosbarra, Mazapegul, Addosso Agli Scalini, 88 Tassiti, Devi, Interno 17, Giancarlo Onorato, gli Articolo 31, Latte e i suoi Derivati. Ad attenderli troveranno, tempo permettendo, migliaia di giovani di tutta Italia: furono 400mila lo scorso anno e, c'è da scommetterci, solo Giove Pluvio potrà insidiare il bis. Intorno alle 16, attesissimo, arriverà Sting che dopo l'esibizione prenderà il volo per Bologna per inaugurare il tour di *Mercury Falling*, il suo ultimo lavoro. Dopo l'ex Politecnico sarà la volta degli Ustamamò, gli Yo Yo Mundi, La Crus, Carmen Consoli, Lou X, i Modena City Ramblers, i Mau Mau, Gerardina Trovato, Marina Rei, Agracantus con ospiti alcuni musicisti Tuarreg. Poi Luca Barbarossa e il violinista canadese Ashley McIsaac. Tutto questo fino alle 19.30.

Alle 20.50, dopo una «pausa» tecnica, la maratona si avvierà verso la fase finale. Sul palco saliranno Elio e le Storie Tese affiancati da Raul Casadei e la sua Orchestra, poi Luca Carboni, gli inglesi Blur, i Nomadi, Ligabue, Elvis Costello e infine Zucchero. È prevista anche un jam session in nome di Elvis Presley; protagonisti Elvis Costello e Ligabue. C'è da fare indigestione. Anche via eterea. L'evento sarà trasmesso in diretta da Raidue dalle 16 alle 19.30 e poi dalle 20.50 alle 23. Raidue, invece, coprirà il concerto fin dalle 14.

In aperta polemica con Cgil Cisl e Uil, i Cobas e il centro sociale Intifada hanno invece organizzato la festa dei «non lavoratori». Precarizzazione, mobilità, flessibilità e omicidi bianchi, saranno al centro di una giornata che dalle 10.30 fino a notte, prevede dibattiti, pranzo sociale e un concerto dei Pueblo Unido, del Pig Pocket Jazz Quartet e la partecipazione di Paolo Pietrangeli. Appuntamento al Parco della Cacciarella in via di Casal Bruciato, 11.



Preparativi per il concerto di oggi a San Giovanni

R. Barberini/Blow-up

Prima guida turistica per bimbi La storia di mamma Lupa e del Castello con le ali Roma attraverso le favole

■ «Conosciroma. Una guida per bambini curiosi». Un libriccino destinato ai bambini dai cinque ai dieci anni. Uno strumento prezioso nelle mani di genitori e insegnanti. L'iniziativa è firmata dal Comune e in particolare dall'Ufficio Comunicazione e dal settore ragazzi del Sistema bibliotecario. Un'idea semplice: scoprire Roma attraverso cinque itinerari. In maniera giocosa. Si comincia con la storia di «mamma Lupa» e ci si avventura nel cuore della capitale. Oltre la leggenda. Sulla scala del Campidoglio, fra le statue di Castore e Polluce. E poi a curiosare nel palazzo Nuovo e in quello del Conservatorio. Per entrare nel Museo Capitolino e salire su «una torta da leccarsi i baffi: il Vittoriano». Il secondo itinerario passa fra «tante vecchissime pietre», dentro i luoghi degli antichi romani, fra gli «effetti speciali» del Colosseo, sotto la colonna di Foca nel Foro, nel «supermercato» dell'imperatore Traiano... Il terzo mette a fuoco la città verde e blu, i parchi, il fiume e le fontane. Il quarto parte da Castel Sant'Angelo, «un castello con le ali», passa per la Galleria d'Arte moderna e il Museo Etrusco per approdare al Museo Vaticano, il quinto, infine, è per «chiese, chiesone, chiesette». Disegni colorati, racconti, indovinelli e cacce al tesoro. Ogni passeggiata si trasforma in gioco: per scoprire un gatto tra i quadri

dell'Ara Coeli o per decifrare un'iscrizione conservata al Foro romano, o per conoscere gli animali che si celano nella fontana di Piazza Navona. Un libretto che fa disegnare, fotografare, raccontare. Ricco di spunti e suggerimenti per pensare e per capire. Di informazioni che producono altre informazioni, che tracciano ipotesi di ricerca. Da fare in gruppo, da soli, o con l'aiuto di mamma e papà. Da fare in classe, dopo le escursioni, per fissare ciò che si è visto e che si è scoperto.

Un'iniziativa che si annuncia fortunata e che non nasce dal nulla. Le autrici dei testi, Elisabetta Putini e Costanza Baccani, e l'illustratrice Francesca Salvio, hanno alle spalle una discreta professionalità nel settore libri per bambini. E si sono avvalse del patrimonio di esperienze della Biblioteca centrale per ragazzi. Non è un caso che l'ultimo capitolo del libretto conduca attraverso nove luoghi romani che suggeriscono una frase misteriosa. Ogni luogo propone una domanda e la risposta corrisponde a una lettera. Unite le lettere insieme, ne scaturisce una frase che i bambini devono portare direttamente alla Biblioteca centrale per ragazzi dove li aspetta una sorpresa. Un modo per attirarli dentro una struttura che «tutti i bambini di Roma dovrebbero imparare a conoscere e frequentare».

Corso di floriterapia alla Biblioteca del Pigneto

Gita... fuori quartiere per gustare i fiori di Bach

Floriterapia: va più della *frascetta* ai Castelli; più dello *shopping*. Centotrenta persone, in una biblioteca della prima periferia, per un corso sui *fiori di Bach*, il rimedio scoperto da un'omeopata inglese di fine 800 per curare le malattie attraverso gli stati d'animo. Gita fuori quartiere nonostante il traffico e la pioggia, per imparare a curarsi imitando i fiori: strategiche come le *clematidi*, purificanti come il melo selvatico...

NADIA TARANTINI

■ Gita fuori quartiere per gustare... i fiori di Bach. Lei da dove viene? «Da Monteverde». Così lontano? «Figuriamoci, allora: vengo dall'EUR». Via Attilio Mori, 18. Ritaglio di città fra la Casilina e la Prenestina, subito al di là della linea ferata che taglia come un bisturi via del Pigneto, ospitando sulle due rive, per due volte la stessa via: circonvallazione Casilina. Biblioteca del Pigneto, ore diciassette e trenta del pomeriggio Centotrenta persone: tutte le sedie sono occupate, molti in piedi, una fila di accovacciati in prima fila. Sullo sfondo, un telone da cinema ci rimanda diapositive dai colori delicati, forme ardite si materializzano prendendo altri significati: «Vedete, la *Clematide*: è come un segnale stradale ad un quadrivio, indica precise direzioni...anche per vivere dobbiamo

avere delle strategie». Quaderni, agende, foglietti per appunti: il pubblico scrive alacrememente, guarda e scrive, scrive e guarda. Moltissime sono donne, tantissimi giovani. Gita fuori casa per trovare dei nuovi significati alle proprie inconsapevoli strategie di vita, corso di *floriterapia* alla portata di tutti: «Se tu fai quello che sei capace di fare in positivo...è giusto: se vai addosso alle cose a prendere lividi, non è giusto», continua l'insegnante. Edward Bach, nell'Inghilterra di fine 800, aspirando il profumo dei fiori e osservandoli, sperimentò la *somiglianza* tra i *pensieri impuri* e i forti petali di *creb apple*, melo selvatico: fuori rosso come le passioni, dentro candido come la purezza. E ricondusse poi gli stati d'animo ad altrettante malattie. Qui, un secolo dopo, cos'è ciò

che si cerca alacrememente, sfidando il traffico, la pioggia e l'avventura in spicchi di città sconosciuta? «Cercò la serenità, e con i fiori di Bach mi sembra di riuscirci un po' di più». «Vorrei imparare ad usarli...per tutta la famiglia». Ora un filmato dalle dolci musiche ci immerge tutti e tutte in un'atmosfera campagnola, vagamente onirica: la città è lontana, ci si può più facilmente parlare anche se non ci si conosce. «A volte non capisco quale fiore mi serva, ho la mente confusa da mille desideri: dicono che i fiori di Bach bisogna sentirli, ma se io non sono in contatto con i miei sentimenti, come faccio?». «Figurati, il mio medico me li prescrive senza dirmi quali sono, così, dice, non rischio di oppormi alla loro azione». Difficile trovare il confine tra la salute e la malattia - tra la voglia di curarsi e la inconsapevole affezione a quel disturbo cui, ormai, ci siamo abituati. «Abbiamo avuto tante telefonate, tutti i giorni, da tutti i quartieri di Roma. Però la floriterapia ha richiamato anche gente del quartiere, saranno un trenta per cento, il nostro scopo è stato raggiunto: volevamo attrarre persone che non avevano mai messo piede in biblioteca». Rosa Di Fusco, dirigente. La floriterapia, va più dello *shopping*.



Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

Dal 23 Aprile al 5 Maggio l'aic è presente alla FESTA della ROMA e per ROMA AIR Terminal

Ostense STAND n. C10

tutti i giorni

dalle ore: 18.00 alle ore: 23.00

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677

sui programmi edilizi e mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemaide, 16-18

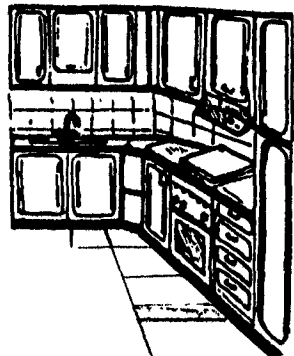
Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

UNA CUCINA DA VIVERE LUBE®

Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI



CGIL FILLEA ROMA LAZIO

Parteciperanno
Mauro Macchiesi
Segretario generale della Fillea Cgil di Roma e del Lazio
Fulvio Vento
Segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio
Carla Cantone
Segretario generale della Fillea Nazionale

Interverranno:
Francesco Rutelli
Sindaco di Roma
Giorgio Fregosi
Presidente della Provincia di Roma

Storia degli edili a Roma, 1870-1995

Giaime Moser - Silvano Olezzante

Edizioni Ediesse

Il giorno 2 maggio alle ore 17.00 presso la Sala delle Bandiere Campidoglio

Sono invitati i dirigenti dei lavoratori edili che nel corso degli anni hanno diretto la categoria; i delegati della Fillea Cgil di Roma e provincia; i segretari generali della Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali di categoria. Saranno presenti gli autori

La Segreteria dell'Iniziativa presso FILLEA CGIL Tel. 70.19.51 Fax 70.49.72.24